



Comunicato TCC

Basta con la solita commedia. Ogni volta che la **Fistel CISL** solleva problemi reali, la risposta è sempre lo stesso disco rotto: "allarmismo". Chiamare allarmismo la denuncia di criticità oggettive non è informazione, è **rimozione consapevole della realtà**. È il riflesso di chi, non avendo risposte, preferisce attaccare chi fa le domande.

La scienza e il sindacato serio non sono uffici stampa al servizio del consenso; servono a descrivere i fatti, soprattutto quando sono scomodi. La paura non la usiamo noi: la crea chi compie **scelte opache** e prende decisioni sopra la testa dei lavoratori. Non siamo qui per "prendere appunti" e obbedire in silenzio. Il silenzio lo rompiamo, perché è l'unico modo per difendere i diritti calpestati e nascosti sotto il tappeto.

I lanciatori di coriandoli e la sindrome di TIM

È patetico vedere chi prova a mostrare i muscoli in favore di telecamera, salvo poi rivelarsi un semplice lanciatore di coriandoli alla prova dei fatti. Abbiamo già visto questo film: minacce di non firmare per puri calcoli elettorali, per poi accodarsi al sistema e firmare tutto, **Io scorporo della rete TIM docet**. La coerenza, per certi soggetti, è un concetto ignoto.

Sindacato vero vs Sindacato 2.0 Mentre qualcuno si affanna a produrre video social che non diventano nemmeno virali, noi continuiamo a stare dove un sindacato deve stare: **tra le persone**. La tutela e la prevenzione si fanno con il confronto sui fatti, non con la delegittimazione dell'avversario o le "caccia alle streghe" mediatiche.

Se denunciare ciò che non funziona vi dà fastidio, fatevene una ragione: il problema non è chi parla, ma quello che voi vi ostinate a voler ignorare.

Fistel CISL non arretra. La verità e i diritti prima delle vostre recite.

Roma 22/01/2026

La Segreteria Nazionale
Fistel Cisl